



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0384106 14/08/2020 12,12

Mitt. : 500406 Politica del farmaco e disposi...

Dest. : AI DIRETTORI GENERALE DELLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAM...

Classifica : 50.4. Fascicolo : 57 del 2020



-Ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.
della Campania

-Ai Direttori DSB

-Ai referenti aziendali per le strutture
territoriali

-Ai Direttori SEP

-Ai Direttori Dipartimento Farmaceutico

OGGETTO: CAMPAGNA VACCINALE INFLUENZA STAGIONE 2020-2021. Strutture residenziali extraospedaliere-cure domiciliari e personale di cura

Con riferimento alla campagna vaccinale per l'influenza stagionale 2020-2021, questa Amministrazione ha disposto la fornitura tempestiva di vaccini al fine di avviare precocemente la campagna vaccinale e garantire la copertura vaccinale con anticipo rispetto al manifestarsi della sindrome influenzale.

Quest'anno ancor più degli altri anni l'impegno è di garantire ai soggetti particolarmente fragili la vaccinazione al fine di ridurre la circolazione del virus influenzale e le complicazioni da esso scaturenti.

La circolare del Ministero della Salute "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2020-2021" - 0019214-04/06/2020-DGPRES-MDS-P, chiaramente indica che "nella prossima stagione influenzale 2020/2021, non è esclusa una co-circolazione di virus influenzali e Sars-CoV-2", pertanto si rende necessario ricorrere alla vaccinazione in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra Covid-19 e Influenza. Vaccinando contro l'influenza, inoltre, si riducono le complicanze da influenza nei soggetti a rischio e gli accessi al pronto soccorso.

La vaccinazione antinfluenzale è importante, in particolare, per i soggetti ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra Covid-19 e influenza. Con la protezione vaccinale anti-influenzale, inoltre, "si riducono le complicanze da influenza nei soggetti a rischio e gli accessi al pronto soccorso".

Il vaccino si ricorda è offerto gratuitamente, come ogni anno, ai soggetti a rischio (malati cronici, operatori sanitari, forze di pubblica sicurezza) e agli over 65, ma "per la stagione 2020-2021, a causa dell'emergenza Covid-19, al fine di facilitare la diagnosi differenziale nelle fasce d'età di maggiore rischio di malattia grave, la vaccinazione antinfluenzale può essere offerta gratuitamente nella fascia d'età 60-64 anni".

La medesima circolare raccomanda il vaccino per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con i pazienti, e gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali

o di lungo degenza ed invita ad anticipare la conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale a partire dall'inizio di ottobre e offrire la vaccinazione ai soggetti eleggibili in qualsiasi momento della stagione influenzale, anche se si presentano in ritardo per la vaccinazione.

Deve tenersi conto, pertanto della popolazione residente in strutture residenziali identificate come RSA anziani, disabili, soggetti non autosufficienti, SUAP, strutture residenziali ex art. 26, SIR, nonché del personale impiegato a qualsiasi titolo nelle strutture extraospedaliere residenziali.

Al fine di avviare tempestivamente la campagna vaccinale a utenti ed operatori, si chiede alla e SS.VV. di voler predisporre un elenco dei soggetti eleggibili considerando la raccomandazione per la somministrazione formulata dalla citata circolare e la tabella che qui si riporta, indicando gli utenti di ogni singola struttura per gruppi omogeni di popolazione in considerazione dell'utilizzo del vaccino, onde consentire a questi uffici di fornire gli stessi alle strutture in parola.

Gli elenchi degli utenti ricoverati presso le strutture residenziali classificati per età, comorbidità e condizioni di rischio e il calendario della somministrazione vaccinale devono essere trasmessi agli scriventi uffici entro il **4 settembre p.v.** alla mail. Dg04.sociosanitario@pec.regione.campania.it

Vogliamo le SS.LL. allertare altresì i responsabili delle cure domiciliari affinché si facciano promotori della medesima raccomandazione per gli utenti collocati in cure domiciliari e in cure domiciliari palliative, segnalando particolari esigenze ai distretti di competenza e ai Medici di medicina generale nonché ai Pediatri di libera scelta.

Si chiede inoltre di voler fornire indicazioni affinché gli operatori a qualunque titolo impiegati nell'espletamento dei servizi di cure domiciliari siano sottoposti alla vaccinazione antiinfluenzale.

Per gli utenti arruolati in cure domiciliari i responsabili distrettuali dei servizi sono tenuti a stilare elenco dei pazienti da sottoporre a vaccinazione di definire se gli stessi possano essere vaccinati per il tramite dei MMG o eventuali forme organizzative diverse.

Per garantire tale servizio si richiede che ogni responsabile delle cure domiciliari per il tramite delle U.O. distrettuali preposte al servizio, ovvero attraverso il direttore del distretto sanitario, abbia cura di verificare che gli stessi operatori siano adeguatamente informati della forte raccomandazione in vista della obbligatorietà della vaccinazione.

Si raccomanda allo scopo "un tempestivo avvio di campagne di comunicazione) che includano il più ampio spettro di destinatari (tutto il personale sanitario, con particolare attenzione agli operatori impegnati in contesti assistenziali a lungo termine; soggetti anziani; nuovi gruppi individuati nella campagna 2020/2021, tutti i gruppi a più elevato rischio di complicanze conseguenti a contagio influenzale) prevedendo messaggi rivolti alla popolazione generale e altri, più specifici, per gruppi omogenei".

La decisione di vaccinare "dovrebbe tenere conto del livello di incidenza della sindrome simil-influenzale nella comunità, tenendo presente che la risposta immunitaria alla vaccinazione impiega circa due settimane per svilupparsi pienamente", pertanto, al fine di ridurre l'impatto di una probabile co-circolazione di Sars-CoV-2 e virus influenzali nel prossimo autunno, è cruciale che le

identificare la popolazione eleggibile, considerando che gli obiettivi di copertura, per tutti i gruppi target, sono il 75% come obiettivo minimo perseguibile e il 95% come obiettivo ottimale.

Si chiede in sintesi di stilare un elenco degli utenti ricoverati al momento nelle strutture residenziali extra ospedaliere (RSA/SUAP/SIR/Strutture residenziali ex art. 26) considerando l'età, la comorbidità e i fattori di rischio come indicati nella tabella 1 e 2 allegata alla citata circolare equi riportata, così da definire un calendario vaccinale per operatori e residenti delle strutture residenziali extraospedaliere.

Si chiede inoltre di optare per gli utenti arruolati in cure domiciliari e per gli operatori impiegati nei servizi di cure domiciliari –a qualsiasi titolo– per le modalità di vaccinazione, eventualmente trasferendo gli elenchi di utenti ed operatori da vaccinare e il relativo calendario vaccinale, come per le strutture residenziali. Si precisa che è facoltà di queste aziende optare per vaccinare direttamente in via preferenziale gli utenti in cure domiciliare particolarmente fragile ed esposti e condurre ampia e mirata campagna di informazione per gli altri utenti e familiari.

Sarà cura dei referenti aziendali aggiornare gli elenchi ed i calendari in relazione al turn-over di utenti ed operatori.

Il Direttore Generale

Avv. Antonio Postiglione

Il dirigente della UOD Politiche del Farmaco e
UOD Assistenza ed Interventi Sociosanitari
Dott. Ugo trama

Tabella 1. Elenco delle categorie per le quali la vaccinazione antinfluenzale stagionale è raccomandata e offerta attivamente e gratuitamente. Persone ad alto rischio di complicanze o ricoveri correlati all'influenza:

- Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in gravidanza e nel periodo "postpartum".
- Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza:

- a) *malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopulmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO);*
- b) *malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite;*
- c) *diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con indice di massa corporea BMI >30);*
- d) *insufficienza renale/surrenale cronica;*
- e) *malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;*
- f) *tumori e in corso di trattamento chemioterapico;*
- g) *malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;*
- h) *malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale;*
- i) *patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;*
- j) *patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari);*
- k) *epatopatie croniche.*

- Soggetti di età pari o superiore a 65 anni.
- Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.
- Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti.
- Familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato).

Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:

- Medici e personale sanitario di assistenza in strutture che, attraverso le loro attività, sono in grado di trasmettere l'influenza a chi è ad alto rischio di complicanze influenzali.
- Forze di polizia
- Vigili del fuoco
- Altre categorie socialmente utili che potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa; a tale riguardo, la vaccinazione è raccomandata ed è facoltà delle Regioni/PP.AA. definire i principi e le modalità dell'offerta a tali categorie.
- Infine, è pratica internazionalmente diffusa l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antinfluenzale da parte dei datori di lavoro ai lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività.

Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani:

- Allevatori
- Addetti all'attività di allevamento
- Addetti al trasporto di animali vivi
- Macellatori e vaccinatori
- Veterinari pubblici e libero-professionisti

Altre categorie

- Donatori di sangue

Tabella. 2 - Vaccini antinfluenzali stagionali e scelta dei vaccini

Età	Vaccini somministrabili	Dosi e modalità di somministrazione	Opzioni per la scelta del vaccino
6 mesi-9 anni	- sub-unità, split trivalente (TIV) o tetravalente (QIV)	<ul style="list-style-type: none"> - 2 dosi (0,50 ml) ripetute a distanza di almeno 4 settimane per bambini che vengono vaccinati per la prima volta - 1 dose (0,50 ml) se già vaccinati negli anni precedenti 	<p>Considerato l'impatto della malattia influenzale B nei bambini e il potenziale di <i>mis-match</i> tra il ceppo circolante predominante dell'influenza B e il ceppo presente nel vaccino trivalente, l'uso della formulazione quadrivalente del vaccino antinfluenzale nei bambini e negli adolescenti sarebbe preferibile. Se QIV o VIQCC non sono disponibili, deve essere utilizzato TIV non adiuvato.</p>
10-17 anni	<ul style="list-style-type: none"> - sub-unità, split trivalente (TIV) o tetravalente (QIV) - quadrivalente su colture cellulari (VIQCC) 	<ul style="list-style-type: none"> - 1 dose (0,50 ml) 	
18-64 anni	<ul style="list-style-type: none"> - sub-unità, split trivalente (TIV) o tetravalente (QIV) - quadrivalente su colture cellulari (VIQCC) 	<ul style="list-style-type: none"> - 1 dose (0,50 ml) 	<p>TIV, QIV e VIQCC sono i prodotti raccomandati per gli adulti con condizioni di malattia cronica e negli operatori sanitari.</p> <p>L'uso della formulazione quadrivalente del vaccino antinfluenzale negli operatori sanitari, negli addetti all'assistenza e negli adulti con condizioni di malattia cronica sarebbe preferibile.</p>
≥ 65 anni	<ul style="list-style-type: none"> - sub-unità, split trivalente (TIV) o tetravalente (QIV) - quadrivalente su colture cellulari (VIQCC) - quadrivalente ad alto dosaggio (HD) - trivalente (TIV) adiuvato con MF59 	<ul style="list-style-type: none"> - 1 dose (0,50 ml) - 1 dose (0,50 ml) - 1 dose (0,70 ml) - 1 dose (0,50 ml) 	<p>TIV adiuvato e non, QIV, VIQCC e HD sono i prodotti raccomandati per gli adulti di età ≥ 65 anni.</p>